

NewsLetter

a cura del Servizio Promozione
Centri per l'Impiego
Provincia di Campobasso

Inform@ziende

N. 7

Luglio 2014



Unione europea
Fondo sociale europeo

In questo numero:

OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E PER LE IMPRESE: PROGRAMMA FixO "SCUOLA&UNIVERSITÀ"	Pag. 1
LE CLAUSOLE DI STABILIZZAZIONE DEGLI APPRENDISTI	Pag. 2
L'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	Pag. 4
INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI: IL NUOVO CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE	Pag. 5
PIANO "#CAMPOLIBERO" PROMOSSO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	Pag. 6
BACHECA ALTI PROFILI	Pag. 8



*Provincia di Campobasso - 3° Dipartimento 2° Servizio
Politiche Sociali e del Lavoro - Dirigente: avv. Matteo Iacovelli*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Cpi di Campobasso – tel 0874.492201 fax 0874.492202:

Gessica Paduano, Katia Leonardo, Piera Mottillo, Tiziana Ammirati

Cpi di Termoli – tel 0875.752801 fax 0875.752833:

Antonio Russo, Flavia Rosati, Michela Di Soccio, Pasquale Di Pardo, Simona Colucci

WebSite: www.provincia.campobasso.it

E-Mail: impiegocb@provincia.campobasso.it

PEC: cpi_provincia_cb@legalmail.it

OPPORTUNITÀ PER CITTADINI E IMPRESE PROGRAMMA FixO "SCUOLA&UNIVERSITÀ"

Nell'ambito delle misure di intervento previste dal programma FixO "Scuola&Università" è aperto un avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese che assumono giovani con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati:

- allo svolgimento di attività di ricerca oppure al conseguimento dei titoli di studio indicati sotto:
- diploma di istruzione secondaria superiore
- certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- diploma di tecnico superiore (ITS)
- laurea triennale
- laurea magistrale
- laurea magistrale a ciclo unico
- master universitario I° e II° livello
- diploma di specializzazione
- diploma di perfezionamento
- dottorato di ricerca

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i datori di lavoro privati che assumano, a tempo pieno o a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali, giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e che abbiano la sede operativa (presso cui dovrà essere operata l'assunzione) sul territorio italiano.

Il contratto dovrà avere una durata minima di 12 mesi

Soggetti destinatari delle azioni di reinserimento lavorativo incentivato

Diplomandi, diplomati, laureandi, laureati e dottorandi di ricerca di età compresa tra i 16 e i 29 anni.

Risorse finanziarie

3 milioni 216 mila euro

Importo del bonus assunzionale

Le imprese riceveranno un contributo pari a:

- 6 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo pieno;
- 4 mila euro per ogni soggetto assunto con il contratto di apprendistato a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali

La domanda di contributo potrà essere presentata unicamente attraverso il sistema informativo di progetto (piattaforma) **a partire dalle 10 del 10/07/2014** e non oltre il **31/12/2014**, salvo il caso di esaurimento delle risorse disponibili che sarà comunicato sul sito di Italia Lavoro.

Per maggiori informazioni:
www.italialavoro.it - sezione bandi

LE CLAUSOLE DI STABILIZZAZIONE DEGLI APPRENDISTI

Tra le disposizioni che hanno avuto un certo impatto sulla normativa dell'apprendistato spicca quella che si riferisce alla percentuale di stabilizzazione dei giovani assunti con rapporto di apprendistato.

La disposizione, uscita con la legge di conversione, si pone "a metà del guado" rispetto al vecchio art. 2, comma 3 bis del D.L.vo n. 167/2011 (riformato dalla legge Fornero) e la prima stesura del D.L. n. 34/2014.

L'articolato originario prevedeva che i datori di lavoro con un organico di lavoratori dipendenti superiore alle nove unità, fosse tenuto a rispettare una clausola di stabilizzazione relativa agli apprendisti assunti negli ultimi trentasei mesi, pari al 50%: tale percentuale, nel primo triennio di vigenza della norma, era abbassata al 30%. Al contempo, alla luce della previsione contenuta nell'art. 2, comma 1, le parti sociali potevano prevedere una percentuale di stabilizzazione anche per i datori di lavoro sottodimensionati, cosa che, alla luce degli accordi collettivi stipulati prima dell'entrata in vigore della legge n. 92/2012, aveva portato ad aliquote ben maggiori.

Il testo originario del D.L. n. 34, aveva cancellato, semplicemente, l'obbligo di stabilizzazione.

Ma in cosa è cambiato il vecchio art. 2, comma 3 bis?

Le modifiche riguardano il primo periodo: dopo aver dato atto alle parti sociali a livello nazionale di poter individuare limiti diversi relativamente ai datori di lavoro che occupano almeno cinquanta dipendenti, il Legislatore afferma che per tali soggetti l'assunzione di nuovi apprendisti è subordinata al consolidamento del rapporto (al termine del periodo formativo) per almeno il 20% dei lavoratori assunti con tale tipologia contrattuale nei trentasei mesi antecedenti. La percentuale di conferma del 20% va, ovviamente, calcolata su tutte le tipologie contrattuali di apprendistato eventualmente presenti in azienda, non essendo prevista

differenziazione tra quello di primo livello (art. 3), professionalizzante (art. 4) e di alta formazione (art. 5), ma anche di lavoratori in mobilità (art. 7, comma 4), pur con il regime del tutto particolare ivi previsto, sia per quel che concerne le disposizioni sui licenziamenti individuali ex lege n. 604/1966, che per il regime contributivo (art. 25, comma 9, della legge n. 223/1991) che, infine, per l'incentivo (art. 8, comma 4, della legge n. 223/1991). Successivamente, la norma continua con la parte non abrogata e che resta pienamente in vigore: nel computo non vanno compresi i rapporti cessati in periodo di prova, per dimissioni o perché risolti per giusta causa. Pur nel mancato rispetto della percentuale o anche in caso di mancata conferma di tutti gli apprendisti pregressi è consentita l'assunzione di un ulteriore soggetto con tale tipologia. Gli apprendisti assunti al di fuori della percentuale vengono, "ex lege", considerati a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto.

Il Legislatore parla, ai fini dell'applicazione della percentuale di stabilizzazione, di un organico di almeno cinquanta dipendenti: ciò significa che il computo va effettuato al momento dell'assunzione e non ad una data fissa (ad es. il 1° gennaio dell'anno) come avviene per i contratti a tempo determinato. Nel computo, prendendo quale parametro i criteri già evidenziati dall'INPS con la circolare n. 22/2007, non rientrano:

- gli apprendisti;
- gli assunti con contratto di inserimento ex art 20 della legge n. 223/1991;
- il personale a tempo indeterminato, già impiegato in lavori socialmente utili o di pubblica utilità, secondo la previsione dell'art. 7, comma 7, del D.L.vo n. 81/2000;
- i lavoratori somministrati, perché dipendenti dell'Agenzia di Lavoro.

I lavoratori a tempo parziale vanno presi in considerazione "pro-quota" in virtù di quanto affermato dall'art. 6 del D.L.vo n. 61/2000, con arrotondamento all'unità inferiore o superiore per difetto o per eccesso, mentre nel caso in cui ci si trovi in presenza di un contratto a termine che (pur "acausale") avviene per ragioni sostitutive, va calcolata una sola unità (il titolare del posto o il sostituto).

Il riferimento ai fini del calcolo della percentuale è ai tre anni precedenti il momento dell'instaurazione del rapporto: ciò significa che si tratta di un periodo di trentasei mesi "mobile", rispetto al quale va considerata l'aliquota di conferma, defalcando i giovani il cui rapporto si è risolto durante il periodo di prova, o per dimissioni o, infine, per licenziamento dovuto a giusta causa.

Principali riferimenti normativi:

- D.L.vo 167/2011; D.L. 34/2014;
- Circolare INPS 22/2007; D.L.vo 61/2000

L'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

L'Apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani.

Una delle tipologie di apprendistato, contemplate nel D.Lgs. 167/2011, è quella "Di Alta Formazione e di Ricerca", con cui posso essere assunti i giovani di età compresa dai 18 ai 29 anni di età (per i soggetti già in possesso di una qualifica professionale, l'assunzione può avvenire anche a partire dai 17 anni di età). Tale tipologia è attuabile in tutti i settori di attività privati e pubblici ed è finalizzata :

- al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore;
- al conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca;
- alla specializzazione tecnica superiore, con particolare riferimento ai diplomi relativi ai percorsi di specializzazione tecnologica degli istituti tecnici superiori;
- allo svolgimento del praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche o per esperienze professionali.

La regolamentazione dei profili formativi è rimessa alle Regioni in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le Università, gli istituti tecnici e professionali e le altre istituzioni formative o di ricerca (comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico).

In assenza di regolamentazioni regionali l'attivazione dell'apprendistato è rimessa ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università, gli istituti tecnici e professionali e le istituzioni formative o di ricerca sopra indicate.

Principali riferimenti normativi:

- D.Lgs. 167/2011

INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI: IL NUOVO CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE

Nel pacchetto per la competitività delle imprese contenuto nel Decreto Crescita approvato in Gazzetta Ufficiale (DI 91/2014), c'è **anche un credito d'imposta del 15%** per gli investimenti in beni strumentali, che si aggiunge al potenziamento dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), al taglio in bolletta elettrica, alle misure per stimolare la quotazione in Borsa e ai finanziamenti alternativi a quello bancario.

L'agevolazione è finanziata con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, programmazione 2014-2020 per un totale 204 milioni di euro per il 2016, di 408 milioni per gli anni 2017 e 2018 e di 204 milioni di euro per l'anno 2019.

Credito d'imposta

Come funziona il credito d'imposta previsto all'articolo 18 del decreto? Ne hanno diritto le imprese che effettuano investimenti in **macchinari e beni strumentali**, ma si applica solo alla parte di spese sostenute in **eccedenza** rispetto alla media degli ultimi 5 anni (in pratica ai nuovi investimenti). E' possibile calcolare tale media escludendo il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Se l'impresa è **attiva da meno di 5 anni**, si calcolano gli investimenti effettuati in tutti i periodi di imposta.

Fruizione

L'agevolazione fiscale si applica dalla data di entrata in vigore del decreto (25 giugno) **fino al 30 giugno 2015** (un anno) e vale anche per aziende costituite nell'arco di questo periodo di tempo (per il valore complessivo degli investimenti). Il credito non spetta per **investimenti inferiori a 10mila euro**.

Va ripartito in **tre quote** annuali di pari importo, indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di riconoscimento del credito e in quelle successive per gli anni in cui viene utilizzato. Non concorre alla formazione del **reddito** e della base imponibile **IRAP**. E' invece utilizzabile per **compensazioni fiscali**. La prima quota annuale è utilizzabile dal primo gennaio del secondo periodo di imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

Investimenti agevolabili

I beni strumentali devono essere fra quelli compresi nella divisione 28 della tabella Ateco 2007 (classificazione delle attività economiche). Le imprese che svolgono attività industriali a rischio incidenti sul lavoro devono documentare l'adempimento degli obblighi specificamente previsti (*dlgs 334/1999*), altrimenti non possono usufruire del credito.

Revoca

- Se l'imprenditore usa i beni oggetto degli investimenti per **finalità estranee** all'esercizio di impresa o li cede prima del secondo periodo di imposta successivo all'acquisto;
- Se i beni oggetto degli investimenti sono trasferiti, entro i 5 anni successivi, in strutture produttive situate al di **fuori dello Stato**, anche se appartenenti al beneficiario dell'agevolazione; va restituito entro la scadenza per il versamento delle imposte a saldo relativo al periodo fiscale in cui si verifica la revoca.

Se un'azienda fruisce del credito senza in realtà averne diritto l'Agenzia delle Entrate recupererà le somme indebitamente percepite maggiorate di **interessi e sanzioni**.

Per maggiori informazioni:

DI 91/2014 in Gazzetta Ufficiale

PIANO "#CAMPOLIBERO" PROMOSSO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che durante il Consiglio dei Ministri del 13/06/2014 sono state approvate le prime misure urgenti del Piano '#campolibero' che prevede azioni per giovani, lavoro, semplificazioni, competitività e sicurezza in campo agroalimentare.

In particolare il provvedimento interviene su:

GIOVANI

- Detrazione per affitto dei terreni al 19% per giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli fino a 35 anni;

Incentivi all'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato o determinato di minimo 3 anni, con sgravio di 1/3 della retribuzione lorda;

LAVORO

- Deduzioni Irap per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo determinato di almeno 3 anni e per almeno 150 giornate all'anno:

1. un importo pari a 3.750 euro, su base annua, per ogni lavoratore dipendente impiegato nel periodo di imposta, aumentato a 6.750 euro per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni;

2. un importo fino a 7.500 euro, su base annua, per ogni lavoratore dipendente impiegato nel periodo d'imposta nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, aumentato a 10.500 euro per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni; tale deduzione è alternativa a quella di cui al numero 1), e può essere fruita nel rispetto dei limiti derivanti dall'applicazione della regola de minimis di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, e successive modificazioni;
 3. il 50 per cento dei contributi assistenziali e previdenziali relativi ai lavoratori assunti con il contratto a tempo determinato avente le caratteristiche indicate sopra.
- Rete del lavoro agricolo di qualità contro il sommerso e per promuovere la regolarità delle imprese agricole, certificandone l'attività;

SEMPLIFICAZIONI

- Estensione della diffida prima delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- Semplificazioni nel settore vitivinicolo;

INNOVAZIONI D'IMPRESA

- Credito d'imposta per innovazione e sviluppo di prodotti e tecnologie al 40% degli investimenti fino a 400mila euro;
- Credito d'imposta per nuove reti d'impresa di produzione alimentare al 40% degli investimenti e fino a 400mila euro;
- Credito d'imposta per l'e-commerce di prodotti agroalimentari al 40% degli investimenti e fino a 50mila euro;

SICUREZZA

- Rafforzamento azioni nella Terra dei fuochi con possibilità di ampliare i controlli;

OGM

- Introduzione di sanzioni per chi coltiva Ogm in Italia e rafforzamento degli strumenti per assicurare l'effettività del divieto sul territorio nazionale.

Altri interventi di Campolibero come i mutui a tasso zero per nuove imprese agricole under 40, l'apertura società agricola in 60 giorni e il registro unico dei controlli aziendali confluiscono nel Collegato Agricoltura alla Legge di Stabilità.

Per maggiori informazioni:

- Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 144) D.L. n. 91 del 24/06/2014,
- <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7724>

BACHECA ALTI PROFILI

PRESENTAZIONE CANDIDATI – 01 luglio 2014

Area Professionale: TECNICO - INGEGNERISTICO

Profilo: Ingegnere meccanico

Esperienza quinquennale nel settore siderurgia; responsabile manutenzione altoforno e parchi minerali

Titolo di Studio: laurea in Ingegneria meccanica voto 102/110

Informatica: ottima conoscenza di: S.O. Windows – Labview – as400 – Termolog – autocad 2 D – 3 D – pro/engineer

Lingue: inglese buono con certificazione livello b2

Fascia di età: 35 – 45

Residenza: Circonscrizione di Campobasso

Patente: B automunito – **RiF CB 17**

Area Professionale: ARTIGIANATO/RESTAURO

Profilo: Artigiano/Ebanista

Esperienza decennale nel restauro, nella ricostruzione di mobili antichi

Titolo di Studio: Licenza media

Informatica: Sufficiente conoscenza del Sistema Operativo Windows

Fascia di età: 25 – 35

Residenza: Circonscrizione di Campobasso

Patente: B automunito – **RiF CB 18**